



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 24 febbraio 2026

Test TCS degli pneumatici estivi: gli pneumatici budget chiudono la classifica

L'attuale test pneumatici del TCS evidenzia in modo chiaro quanto una taratura equilibrata e una produzione di alta qualità siano determinanti per la qualità complessiva di uno pneumatico. Un modello può ottenere le valutazioni migliori su fondo bagnato in questa disciplina, ma finire comunque in fondo alla classifica generale con il giudizio « consigliato con riserva ». Nel test attuale sono stati esaminati 16 pneumatici estivi: tre pneumatici premium hanno convinto pienamente, mentre quelli budget no.

«Il diavolo si nasconde nei dettagli» potrebbe essere la sintesi di questo test estivo. Il risultato mostra quanto sia importante l'equilibrio complessivo di uno pneumatico. Non a caso, i prodotti vengono valutati secondo 15 criteri diversi, raggruppati nei due ambiti principali «sicurezza di guida» e «bilancio ambientale».

Nel test attuale del reparto Test & Tecnica del Touring Club Svizzero sono stati testati 16 pneumatici estivi nella misura 225/50 R17 98W/Y. Questa misura è adatta a veicoli di classe media come VW Sharan, Audi A4, A5 o TT, BMW serie 2, 3 e 4, Skoda Octavia Scout e Yeti, Alfa Romeo Giulia, Peugeot 3008 e 5008 e Volvo S80, V40, V60 o V70. Come veicolo di prova è stato utilizzato un Audi A4 Avant.

Solo tre pneumatici convincono su tutta la linea

Tre pneumatici ottengono nel risultato finale la valutazione «molto consigliato»: il Continental PremiumContact 7, il nuovo Pirelli Cinturato (C3) e il Goodyear EfficientGrip Performance 2. Questi modelli offrono prestazioni costantemente elevate su tutti i tipi di fondo stradale, unite a una durata chilometrica prevista convincente, una bassa usura e una buona efficienza.

Appena sotto «molto consigliato»: sei pneumatici con punti deboli lievi

Altri sei pneumatici mancano per poco la valutazione «molto consigliato». Il Firestone Roadhawk2 convince per le caratteristiche di guida, ma deve accettare compromessi in termini di durata e usura. Il Falken Ziex ZE320 mostra lievi debolezze su fondo asciutto e nella durata chilometrica prevista. Il Bridgestone Turanza 6 evidenzia piccoli deficit nella sicurezza di guida, mentre ottiene risultati convincenti nel bilancio ambientale.

Una situazione simile si riscontra nel Michelin Primacy 5, testato per la prima volta: anche questo pneumatico mostra debolezze nella sicurezza di guida, in particolare su fondo asciutto, ma ottiene il punteggio massimo nel bilancio ambientale del test. Il Maxxis Premia HP6 cala soprattutto su fondo bagnato; tuttavia, il motivo principale del suo risultato solo soddisfacente è la durata chilometrica. Il Kumho Ecsta HS52 presenta deficit su fondo asciutto; inoltre usura ed efficienza vengono valutate solo come «soddisfacenti».

«Consigliato», ma non totalmente equilibrato

Nelle posizioni successive seguono altri quattro pneumatici con una valutazione finale complessiva «consigliato». In questi casi, le debolezze risultano più marcate.

Il BFGoodrich Advantage mostra deficit su fondo bagnato; anche la sua usura viene valutata soltanto come «soddisfacente». L'Hankook Ventus Prime4 rivela debolezze su fondo bagnato che incidono in modo tale da non permettergli di superare una valutazione soddisfacente nel giudizio complessivo. Il Vredestein Ultrac+ presenta debolezze su fondo asciutto. Per quanto riguarda la durata chilometrica, lo pneumatico raggiunge appena un livello soddisfacente.

Il fanalino di coda di questo gruppo è il Greentrac Quest-X. Presenta evidenti deficit in frenata su fondo bagnato, ottiene solo una valutazione soddisfacente nella maneggevolezza e registra risultati soltanto soddisfacenti anche per durata, usura ed efficienza. La somma di diverse valutazioni nella media incide chiaramente sul risultato complessivo.

Mancanza di equilibrio: gli ultimi in classifica

Tutti e tre gli pneumatici in fondo alla classifica sono cosiddetti pneumatici budget. Spesso vengono offerti online a prezzi convenienti. È significativo che provengano tutti dalla Cina. Per prevenire gli incidenti, il budget disponibile per l'acquisto degli pneumatici dovrebbe essere investito in modo sensato. In caso di imprevisti, è



lo pneumatico che, con pochi centimetri quadrati di superficie di contatto, può offrire ancora margine di sicurezza – oppure no.

Il Lassa Revola manca di poco una valutazione complessiva consigliato, ma a causa di evidenti debolezze su fondo asciutto ottiene coerentemente soltanto il giudizio «consigliato con riserva». Inoltre mostra deficit in durata e usura. Anche il Leao Nova-Force Acro presenta debolezze marcate su fondo asciutto e cala sensibilmente su fondo bagnato, nonché in durata e usura.

Ultimo nel test è il Linglong Sport Master. Questo modello dimostra in modo particolarmente evidente che uno pneumatico deve essere equilibrato e che non basta eccellere in una sola disciplina. Sebbene ottenga i migliori risultati su fondo bagnato – le prestazioni sono state ottimizzate in questa direzione –, l'altra faccia della medaglia sono i valori peggiori nel comportamento su fondo asciutto e, in termini di efficienza, la durata più bassa e l'usura più elevata dell'intero gruppo testato.

Raccomandazioni del TCS

Se si percorrono mediamente molti chilometri all'anno, è consigliato scegliere uno pneumatico che ottenga buone valutazioni sia nella sicurezza di guida sia nel bilancio ambientale. Se invece si dà grande importanza alle prestazioni di guida oppure se sono prioritari i criteri ambientali ed economici, la struttura a due pilastri permette di individuare più rapidamente gli pneumatici adatti.

Il portale pneumatici.tcs.ch offre la possibilità, grazie alle impostazioni di ricerca, di trovare lo pneumatico adeguato. Si raccomanda di scegliere uno pneumatico che nel test TCS abbia ottenuto almeno la valutazione «consigliato».

Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.